

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Pettherapy nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Garbagnate

Marco Tajè · Thursday, December 5th, 2019



Pettherapy nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Garbagnate per aiutare i piccoli pazienti a superare i traumi dell'essere ricoverati.

L'iniziativa, promossa grazie all'unità cinofila di PetTherapy degli Alpini, è svolta da quattro dipendenti della stessa Asst Rhodense, di cui una neo pensionata, più altri 4 volontari.

I bambini ricoverati giocano con Milo, Nala, Pia, Linda, Sunny e Havana, questi i nomi di un Golden retriever, Labrador, Setter e Maltesi, li accarezzano, li spazzolano, li portano a guinzaglio, traendone un effetto rilassante, positivo, inoltre la condivisione di giochi e carezze fra bambini e animali rompe la barriera dell'isolamento in ospedale.

[pubblicità] Due sabati al mese gli operatori, assieme ai loro cani si presentano in reparto e nella sala giochi incontrano i piccoli pazienti: “L'obiettivo è creare un gruppo di PetTherapy aziendale e trasversale, cioè in più reparti – dichiara la coordinatrice della Neuro Psichiatria Infantile, Tiziana Bertoli, nonché volontaria della petTherapy – I prossimi appuntamenti sono il 14 e 21 dicembre”. Un progetto avviato lo scorso 20 aprile e che punta a fare interventi assistiti con gli animali anche per la neuropsichiatria infantile, al momento c'è solo un progetto in itinere un piccolo ospite della Unità Operativa di Psichiatria Infantile.

“L'obiettivo è di rendere più allegra la permanenza in reparto dei piccoli pazienti attraverso l'interazione con i cani migliorando anche la conoscenza e la relazione con essi – dichiara Ida Ramponi, Direttore Generale dell'Asst Rhodense – In letteratura si trovano molte ricerche di come la relazione con l'animale riaccenda l'interesse verso gli altri attraverso stimoli sensoriali tattili e visivi creando un'empatia che induce a reagire”.

I benefici della relazione sono evidenti soprattutto nei bambini nei quali l'animale, oltre a catturare l'attenzione, stimola la compliance e la motivazione, riduce l'ansia nei confronti di atti medici invasivi e spesso concorre anche alla riduzione dell'uso dei farmaci, con ulteriori vantaggi sia per il piccolo paziente che per il personale sanitario.

This entry was posted on Thursday, December 5th, 2019 at 4:28 pm and is filed under [Rhodense](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.